FEASR

REGIONE DEL VENETO

PSR VENETO 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

GALDeltaPo
Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po

AUTOVALUTAZIONE DEL PSL 2014-2020

I° RAPPORTO intermedio di Autovalutazione del PSL: prime autoriflessioni delle domande n. 1, 2, 4 e 5 del Disegno di Autovalutazione

Gruppo di Autodiagnosi, 22/02/2021

Il PIANO di Autovalutazione del PSL

Nella programmazione 2014-2020 i GAL sono chiamati per la prima volta a condurre specifiche attività di valutazione/autovalutazione relativamente all'attuazione delle strategie di sviluppo locale (Reg. UE 1303/2013), attraverso la strutturazione di domande di valutazione dedicate in particolare alla misurazione del valore aggiunto apportato dall'applicazione del metodo Leader.

Nel 2019 il GAL ha quindi adottato uno specifico "**Piano di Autovalutazione**" (deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Polesine delta del Po n. 45 **del 04/12/2019**), predisposto in particolare con il supporto delle indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione del PSR e con l'ausilio del Valutatore del PSR (Agriconsulting), in cui vengono descritte le modalità di svolgimento della valutazione o meglio di autovalutazione dato che viene svolta direttamente dal GAL e non da valutatori esterni.

Nel Piano vengo esplicitati gli scopi dell'autovalutazione della SSL, ed in particolare:

- *il raggiungimento degli obiettivi*: come gli interventi del PSL hanno sostenuto la diversificazione economica e lo sviluppo del turismo sostenibile nell'ATD;
- *il processo di attuazione della SSL*: in che misura l'azione del GAL ha consentito di realizzare la strategia di sviluppo;
- *gli effetti della SSL*: in che misura gli interventi del PSL hanno stimolato lo sviluppo locale;
- *il Valore aggiunto* determinato dall'applicazione del metodo Leader: ruolo dei progetti chiave; efficacia dell'animazione e comunicazione del GAL; sviluppo e rafforzamento delle reti/relazioni territoriali;

- *indicazioni per migliorare la qualità della progettazione* e realizzazione dello sviluppo locale nella programmazione comunitaria 2021-2027.

Nel corso del 2020 il GAL sulla base del cronoprogramma previsto dal Piano, ha realizzato una serie di attività nell'ambito delle seguenti fasi dell'autovalutazione:

- Preparazione: è stato predisposto e strutturato il "**Disegno di Autovalutazione" (versione del 21/12/2020**), complementare al "Piano di Autovalutazione", nel quale si sono definiti l'oggetto vero e proprio della valutazione/autovalutazione (domande, criteri ed indicatori), l'approccio e le tecniche da utilizzare per la valutazione vera e propria. Il Disegno, predisposto dalla struttura tecnica del GAL con il supporto dell'AdG e del Valutatore del PSR (Agriconsulting), è stato presentato dal direttore e condiviso nel corso della riunione del Gruppo di Autodiagnosi (GdA) formato dai Consiglieri (CdA) e dal Personale del GAL (Gruppo di Valutazione - GdV);
- Conduzione (osservazione, analisi e autodiagnosi): sono state avviate le attività per la raccolta dei dati e delle informazioni richieste dal Disegno; i primi dati sono stati analizzati e sottoposti ad un primo incontro del GdA (il 21/12/2020). In seguito è stato organizzato un secondo incontro del **GdA (22/02/2021)**, nel corso del quale è stato redatto/approvato un primo "**Rapporto di valutazione intermedia**" del PSL;
- Comunicazione: la comunità locale è stata resa partecipe delle attività di valutazione, in occasione di due incontri pubblici che si sono tenuti a Porto Viro e Occhiobello (rispettivamente il 13 e 18 febbraio 2020), nel corso dei quali, tra l'altro, sono stati illustrati gli scopi dell'autovalutazione nonché il cronoprogramma delle attività di valutazione previste dal 2020 al 2022.

Dal Piano al DISEGNO di Autovalutazione del PSL

Come previsto dal Piano di Autovalutazione nel corso del 2020, in particolare la struttura tecnica del GAL ha proceduto con la preparazione e strutturazione del "**Disegno di Autovalutazione**", composto da sette domande di valutazione, riportate nella seguente tabella. Le prime 4 domande riguardano tematiche connesse con la valutazione strategica della SSL, obbligatoria da regolamento UE. Le altre 3 domande sono state "scelte" dal GAL al fine di poter dare una valutazione del PSL che consideri anche le specificità del PSL (GAL, PC, Leader).

Valutazione	**Tema autovalutativo**	**Domande di valutazione** (In che misura e con quali modalità…)	**Numero domanda**
Strategica (A)	Processo di attuazione della SSL	I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito l'attuazione della SSL?	n. 1
	Ambito di interesse AI.2	Gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo del turismo sostenibile?	n. 2
	Ambito di interesse AI.1	Gli interventi del PSL hanno sostenuto la diversificazione economica e sociale?	n. 3
	Effetti della SSL	Gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?	n. 4
Raccoman-data (B)	Risultati dell'attività del GAL – Efficacia dell'azione del GAL in termini di animazione, comunicazione, trasparenza, ecc.	L'attività di animazione del territorio effettuata dal GAL risulta efficace?	n. 5
	Progetti Chiave	I progetti chiave rappresentano un valore aggiunto al raggiungimento degli obiettivi della SSL?	n. 6
	Valore aggiunto di LEADER:	Crescita delle conoscenze e competenze; Rafforzamento delle reti e del ruolo del GAL; Effetto leva e promotori di progetto;	n. 7

Per le 7 domande sono stati definiti 28 criteri di giudizio e 76 indicatori. Per ogni indicatore sono stati definiti: unità di misura, tipo di indicatore, TI collegati, fonti dei dati e degli indicatori ed il metodi o scheda adottati per calcolare l'indicatore.

Come previsto dal cronoprogramma del Piano di Autovalutazione, durante la definizione del Disegno di Autovalutazione è stata avviata l'attività di Conduzione attraverso:

- la raccolta dei dati e delle informazioni (osservazione), almeno per i criteri ed indicatori di cui sono disponibili dati ed informazioni;
- analisi dei dati, al fine di verificare se i criteri e gli indicatori adottati possono essere supportati dai dati disponibili o che verranno raccolti in seguito;
- autodiagnosi: come riportato in precedenza il Disegno è stato presentato e discusso in occasione della riunione del GdA del 21/12/2020.

Rispetto alle domande previste dal Piano, i criteri che sono stati definiti finora nel Disegno potranno subire delle modifiche/integrazioni in itinere, sia in relazione ai primi risultati/indicazioni che emergeranno con il proseguimento della fase di Conduzione del Piano, ma anche alla luce delle eventuali novità che dovessero emergere a seguito della proroga ed estensione di due anni della programmazione del PSR 2014-2020, e quindi anche del PSL, al 2021-22.

Dove consultare la documentazione dell'Autovalutazione prodotta

Nel sito internet del GAL www.galdeltapo.it è presente una sezione "Attuazione PSL: Verso…la Via Verde del Po" > "**Valutazione del PSL**", nella quale sono inserite le attività di valutazione svolte dal GAL aggiornate al 2020:

- **Rapporti di valutazione annuali dal 2016 al 2020**, redatti sulla base del monitoraggio da parte del Gruppo di Valutazione (formato dal personale del GAL);
- **Piano di Autovalutazione del GAL Delta Po**, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 45 del 04/12/2019, con il quale a partire dal 2020 è stata avviata l'attività concreta di autovalutazione della SSL;
- **Disegno di autovalutazione - versione del 21/12/2020**, condiviso dal Gruppo di Autodiagnosi (nel sito è stata inserita la "versione sintetica");
- **I° Rapporto intermedio di autovalutazione del PSL del 22/02/2021**, redatto dal Gruppo di Autodiagnosi.

I° RAPPORTO intermedio di Autovalutazione del PSL

Sulla base delle prime attività della "Conduzione" del Piano di Autovalutazione del PSL, è stata realizzata una prima autodiagnosi/autoriflessione per alcune domande del Disegno di autovalutazione, per le quali sono già disponibili sufficienti dati e informazioni: domande n. 1, 2, 4 e 5.

Va precisato che con l'autovalutazione non viene fatta una valutazione di impatto, ma una autoriflessione sulla base dei giudizi conseguenti all'efficacia/efficienza degli indicatori, ossia dei valori raggiunti/realizzati con il PSL, rispetto ai valori obiettivo (target) o di riferimento del PSL.

Sulla base delle attività di autovalutazione fin qui condotte e delle considerazioni emerse in particolare nell'autoriflessione, il GdA ha redatto un "I° Rapporto intermedio di autovalutazione del PSL", che consentirà al GAL di perseguire diversi scopi:

- verificare il soddisfacimento dei criteri previsti e quindi se il Disegno di autovalutazione consente di valutare compiutamente il PSL (se va bene o servono modifiche);
- condurre un'autoriflessione sui primi dati raccolti, al fine di poter formulare un primo giudizio di efficacia/efficienza degli indicatori;
- avere delle indicazioni operative per intraprendere eventuali azioni correttive nell'attuazione della SSL;
- comunicare la valutazione a tutti i soggetti interessati: partenariato, AdG, comunità;
- supportare il GAL (partner e CdA) nelle scelte che dovranno essere fatte nel corso del 2021 in seguito all'assegnazione di risorse aggiuntive al PSL conseguenti all'estensione della programmazione in corso al 2021 e 2022 e quindi con previsto slittamento dei termini di conclusione del PSL di due anni

Va sottolineato che il ***I° rapporto intermedio*** rappresenta un primo documento che sinteticamente ***riporta alcuni risultati parziali dell'autovalutazione del PSL***, sulla base delle prime domande analizzate (4 su 7), che ha interessato circa il 50% dei criteri/indicatori previsti e che per diversi indicatori i dati disponibili sono ancora parziali essendo ancora in corso di realizzazione l'attuazione del PSL.

Di seguito si riportano i <u>risultati sintetici dell'autoriflessione</u> condotta dal GdA per le domande del Disegno di Autovalutazione n. 1, 2, 4 (Valutazione Strategica) e 5 (Valutazione Raccomandata), oggetto di autodiagnosi.

Si sottolinea che si tratta delle <u>prime autoriflessioni/autovalutazione che sono supportate</u> da:

- oltre 20 specifiche Schede Indicatori previste dal Disegno di Autovalutazione, redatte utilizzando prevalentemente i dati del monitoraggio;
- informazioni presenti nei Rapporti annuali;
- alcune indicazioni emerse in occasioni di specifici incontri sulla valutazione (tipo focus group).

TEMA AUTOVALUTATIVO: Processo di attuazione della SSL

Domanda 1. In che misura e con quali modalità i dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito l'attuazione della SSL?

GIUDIZIO SINTETICO: MEDIO-BUONO / BUONO

GIUDIZIO ARGOMENTATO

I dispositivi di attuazione e l'azione del GAL hanno consentito un buon livello di attuazione della SSL (vedasi Par. 7 e Quadri 7.1.1 e 7.1.2 del Rapporto Annuale 2020). In generale a fronte di una efficiente capacità di impegnare le risorse del PSL e del rispetto delle tempistiche (dipendente anche dall'attività e animazione svolta dal GAL), si registra una minore capacità di spesa del contributo da parte delle microimprese (TI 6.4.2), nonchè un basso orientamento alla diversificazione agricola (TI 6.4.1). I bandi a regia GAL (BR) hanno avuto necessità di proroghe dei termini, ed inoltre i soggetti pubblici sono stati ripetutamente sollecitati al fine del rispetto delle tempistiche per la conclusione degli interventi: ca. il 40% dei soggetti pubblici hanno concluso gli interventi e richiesto il saldo oltre i termini fissati dal bando.

Complessivamente se la risposta del territorio è stata positiva manifestando un buon interesse, dall'altro si rileva come a volte la modesta/scarsa "qualità" delle domande di aiuto e dei progetti presentati, nonché della capacità di realizzazione degli interventi, abbiano limitato il raggiungimento dei target previsti dal PSL.

In particolare si rileva come le cause sono diverse e spesso legate più alla tipologia di soggetto beneficiario che alle caratteristiche dell'intervento:

- il basso interesse del mondo agricolo per la diversificazione (TI 6.4.1);
- nonostante il buon interesse da parte degli operatori, la scarsa qualità progettuale, in particolare nel TI 6.4.2, ha ridotto i risultati ottenuti;
- le tempistiche procedurali dei soggetti pubblici (soprattutto nel TI 7.5.1).

AZIONI CORRETTIVE (per indirizzare le scelte a breve termine)

Migliorare, proseguire, potenziare l'azione di informazione/assistenza tecnica (in particolare sulle procedure), soprattutto per i soggetti pubblici e i soggetti privati non agricoli. Nel caso di attivazione di un nuovo bando per il TI 6.4.1, sensibilizzare per tempo le imprese agricole interessate alla diversificazione.

INDICAZIONI PER IL FUTURO (per indirizzare le scelte di medio e lungo periodo)

- Migliorare, potenziare l'azione di informazione/assistenza tecnica (in particolare sulle procedure), soprattutto per i soggetti pubblici e i soggetti privati non agricoli.
- Sensibilizzare le imprese agricole verso la diversificazione in agricoltura, soprattutto attraverso delle azioni informative mirate volte a far conoscere le buone prassi di altre aziende locali e non.
- Adottare dei criteri di selezione maggiormente attinenti ed adeguati alle condizioni territoriali ed imprenditoriali dell'ATD.
- Per eventuali BR prevedere un numero minore di operazioni/bando, in modo da non penalizzare i progetti rapidamente cantierabili (evitando la necessità di proroghe), ed al tempo stesso supportare meglio i beneficiari al fine del rispetto delle tempistiche di realizzazione.

TEMA AUTOVALUTATIVO: Ambito di interesse AI.2

Domanda 2. In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL hanno sostenuto lo sviluppo del turismo sostenibile?

GIUDIZIO SINTETICO: BUONO

GIUDIZIO ARGOMENTATO

L'impatto dell'AI.2 del PSL ha consentito di aumentare l'attrattività e la fruizione turistica dell'ATD.
Le iniziative finanziate dal PSL nell'ambito dei TI 7.5.1 e 7.6.1, hanno consentito di migliorare l'organizzazione dell'offerta turistica locale, in particolare per sviluppare l'accoglienza diffusa e la mobilità lenta, in collegamento con il sistema turistico regionale (OGD e percorsi).
Sulla base delle iniziative finanziate dal PSL, concluse ed in corso di realizzazione, potenzialmente si raggiungeranno gli output previsti (vedasi Quadri 4.2.2 e 4.2.3 del Rapporto Annuale 2020).

AZIONI CORRETTIVE (per indirizzare le scelte a breve termine)

L'organizzazione dell'offerta turistica locale, attraverso gli interventi realizzati deve essere maggiormente coordinata. Si rendono necessari incontri formativi/informativi sulle strategie del turismo regionale e dell'OGD Po e suo Delta.

INDICAZIONI PER IL FUTURO (per indirizzare le scelte di medio e lungo periodo)

- Proseguire nella valorizzazione e riqualificazione dei percorsi principali collegati ai percorsi di carattere regionale e interregionale, soprattutto a valenza cicloturistica, privilegiando la messa in sicurezza dei percorsi e l'accoglienza (punti informativi strutturati e collegati tra loro e integrati nell'OGD).
- Dopo un PSL 2007-2013 con diverse iniziative che hanno riguardato anche l'informazione/promozione turistica ed un PSL 2014-2020 "esclusivamente infrastrutturale/strutturale", occorre "ritornare" a finanziare con il PSL post 2020 delle operazioni informative/promozionali per meglio collegare il sistema dei percorsi ai nuovi turismi ed in stretta sinergia con la destinazione turistica OGD "Po e suo Delta".
- Migliorare le modalità di coordinamento tra pubblici e privati," vincolando" le iniziative, in particolare quelle pubbliche, anche alla loro gestione e fruizione.
- Favorire gli investimenti volti a migliorare l'offerta di nuovi prodotti e servizi anche da parte del settore agricolo, attraverso una maggiore sensibilizzazione degli operatori agricoli, nonché l'imprenditoria giovanile e femminile.

TEMA AUTOVALUTATIVO: Effetti della SSL

Domanda 4. In che misura e con quali modalità gli interventi del PSL sono stati in grado di stimolare lo sviluppo locale?

GIUDIZIO SINTETICO: BUONO

GIUDIZIO ARGOMENTATO

Gli obiettivi/target previsti per gli AI della SSL sono stati raggiunti (vedasi Quadri 4.2.2 e 4.2.3 del Rapporto Annuale 2020). Nell'AI.1 la minore performance del TI 6.4.1 è stata compensata dai migliori risultati conseguito dal TI 6.4.2. Nell'AI.2 anche se i beneficiari sono stati inferiori alle previsioni, gli obiettivi sono e verranno conseguiti grazie al maggior valore dell'investimento per singola operazione. Nell'AI.2 i beneficiari sono quasi esclusivamente soggetti pubblici, pochi i soggetti privati coinvolti. Mentre il PC1 e PC3 hanno raggiunto i risultati prefissati, per il PC2 si registra la bassa partecipazione dei soggetti privati che in tale PC dovevano realizzare investimenti specifici sul cicloturismo.

Complessivamente quindi la risposta del territorio è stata positiva manifestando un buon interesse, ed una percezione che l'attrattività del territorio sia aumentata. Questo aspetto trova riscontro nella nascita di diverse nuove realtà imprenditoriali. Tuttavia si rileva la scarsa propensione all'innovazione e la modesta capacità o spirito di accoglienza da parte degli operatori in genere, nonchè la bassa capacità organizzativa tra i soggetti pubblici e privati.

In particolare si rileva come le cause sono diverse è spesso legate anche alla preparazione degli addetti o dei soggetti beneficiari, alla mancanza o poca consapevolezza "culturale" delle opportunità offerte dal turismo rurale:

- il basso l'interesse del mondo agricolo per la diversificazione (TI 6.4.1). Il settore agricolo è legato a modelli agricoli tradizionali, dipendente spesso dai contributi UE (PAC), in un territorio che invece si presterebbe bene per lo sviluppo di nuove forme di turismo rurale lento;
- nonostante il buon interesse da parte degli operatori non agricoli (TI 6.4.2), gli investimenti realizzati non sono stati particolarmente innovativi e pochi quelli orientati allo sviluppo della fruizione attraverso la mobilità lenta, privilegiando i servizi di base richiesti dagli ospiti (posti letto e ristorazione);
- buono l'impatto in termini di infrastrutturazione del territorio realizzato dai soggetti pubblici: gli interventi informativi sono scollegati tra loro.

AZIONI CORRETTIVE (per indirizzare le scelte a breve termine)

L'organizzazione dell'offerta turistica locale, attraverso gli interventi realizzati deve essere maggiormente coordinata. Si rendono necessari incontri formativi/informativi sulle strategie del turismo regionale e della destinazione turistica OGD "Po e suo Delta".

INDICAZIONI PER IL FUTURO (per indirizzare le scelte di medio e lungo periodo)

- Potenziare e/o realizzare attività di animazione e informazione "culturale" per sensibilizzare gli operatori verso le opportunità offerte dalla adozione di approcci/investimenti innovativi.
- Integrare le iniziative pubbliche con quelle private, attraverso progetti strettamente connessi, al fine di creare le condizioni per rendere maggiormente fruibili gli investimenti realizzati.
- Stimolare la propensione delle imprese alla innovazione, oltre che agli investimenti sulla ricettività di base (alloggio e ristorazione).

TEMA AUTOVALUTATIVO: Risultati dell'attività del GAL – Efficacia dell'azione del GAL in termini di animazione, comunicazione, trasparenza, ecc.

Domanda 5. In che misura e con quali modalità l'attività di animazione del territorio effettuata dal GAL risulta efficace?

GIUDIZIO SINTETICO: BUONO

GIUDIZIO ARGOMENTATO

L'azione di animazione svolta dal GAL ha coinvolto diverse migliaia di utenti garantendo la partecipazione dei partner, degli operatori e delle collettività locali in tutte le fasi del PSL.
Nella progettazione partecipata del PSL, svolta tra il 2015 e il 2016, si è registrata una maggiore partecipazione durante la fase iniziale della manifestazione di interesse, quando ancora non si erano definiti gli obiettivi generali (ambiti di interesse) e le strategie di intervento del PSL.
In seguito durante la costruzione del PSL si è verificata una minore partecipazione, dovuta al venir meno dell'interesse da parte di diversi soggetti per gli AI individuati nel PSL, ma anche a causa del poco tempo a disposizione per predisporre il PSL.
La progettazione partecipata con il coinvolgimento della comunità (con la manifestazione di interesse), rappresentava una novità rispetto ai precedenti PSL, in cui le strategie venivano definite prevalentemente dal partenariato e dagli stakeholder.
Con le indicazioni/vincoli/obblighi previsti dal bando del PSR della Misura 19 per la preparazione e presentazione del PSL si sono avuti solo circa 6 mesi.

AZIONI CORRETTIVE (per indirizzare le scelte a breve termine)

Potenziare le azioni informative sui risultati ottenuti, ricorrendo alle modalità da remoto, vista la situazione emergenziale.

INDICAZIONI PER IL FUTURO (per indirizzare le scelte di medio e lungo periodo)

- Avviare per tempo la preparazione e progettazione partecipata del PSL, al fine di garantire un maggiore contributo della comunità nelle fasi di manifestazione di interesse e soprattutto nella costruzione della strategia del PSL, garanzia di migliori performance nell'attuazione del PSL.